

Höchste Zeit!
C'est le moment!
È ora!



Risoluzione del congresso Unia del 26 febbraio 2022

Mai più guerre!

Unia chiede la cessazione immediata dell'attacco criminale contro la popolazione ucraina. La Svizzera deve aderire alle sanzioni adottate contro il regime di Putin, prestare aiuti umanitari ed essere in prima linea nell'accoglienza dei profughi in fuga dalla guerra.

La guerra in Ucraina è il risultato di un lungo conflitto geopolitico tra la NATO e l'UE da una parte e la Russia dall'altro. La guerra di aggressione sferrata dal presidente Putin contro l'Ucraina semina morte e sofferenza tra la popolazione civile. Questa guerra viola i principi della Carta delle Nazioni Unite, del diritto internazionale e dell'umanità. Serve a mantenere il potere del regime autocratico di Mosca e non ha alcuna giustificazione. Chiediamo l'immediata cessazione delle ostilità e il ritiro delle truppe russe dall'Ucraina.

Siamo solidali con la popolazione ucraina e chiediamo che le frontiere dell'Europa e della Svizzera restino aperte, che venga mantenuta l'esenzione dall'obbligo del visto e che le persone in fuga dall'Ucraina vengano accolte. La Svizzera deve prestare aiuti umanitari senza riserve, aderire alle sanzioni dell'Unione europea e soprattutto congelare i beni degli oligarchi russi che appartengono alla cerchia di potere corrotta di Putin.

La nostra solidarietà va anche ai manifestanti per la pace in Russia. Chiediamo la liberazione delle persone arrestate durante le proteste organizzate in oltre 50 città. La guerra rischia anche di compromettere ciò che rimane dello Stato di diritto e le forze democratiche in Russia. Le guerre danneggiano la popolazione civile e soprattutto i movimenti sociali per la giustizia, la democrazia, la solidarietà e la sostenibilità – in Ucraina, in Russia, in Europa e in tutto il mondo. Per questo noi sindacati diciamo: mai più guerre!

La comunità internazionale è chiamata ad affrontare compiti enormi: insieme dobbiamo ridurre la povertà e la disuguaglianza sociale, superare la pandemia di coronavirus, porre fine alla dipendenza dai combustibili fossili come il petrolio e il gas e lottare contro la crisi climatica e l'estinzione delle specie. Questi – e non altri – sono gli obiettivi che devono essere al centro della politica internazionale. Urgono soluzioni diplomatiche in Ucraina e la cessazione dell'aggressione militare. L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno è una guerra così insensata e criminale.

In nome della solidarietà, lanciamo un appello alle nostre associate e ai nostri associati affinché effettuino donazioni a favore dei fondi di aiuto sindacali quali il «Fondo per la pace in Ucraina» della BWI e della FETBB. Rafforziamo le organizzazioni delle lavoratrici e dei lavoratori e della pace.